

## INTERROGAZIONE

### **Accogliamo i rifugiati di Moria Possiamo restare a guardare senza far nulla?**

A Moria sull'isola di Lesbo si trova il più grande dei centri creati dall'unione Europea per «arginare» i movimenti migratori verso l'Europa. Nel suo libro «Lesbos, la honte de l'Europe» (Seuil, 2020) Jean Ziegler, che ha visitato Lesbo nel 2019 quale vicepresidente del Comitato consultivo del Consiglio dei diritti umani dell'ONU, racconta come nel 2015 un accordo tra la Commissione europea e il governo greco abbia creato cinque centri su isole dell'Egeo per accogliere profughi dalla Siria, dall'Iraq e da tanti altri paesi, che sperano così di raggiungere il continente europeo.

A Moria, in un campo previsto per tremila persone, se ne trovano ammassate tredicimila, bloccate per la quarantena imposta dopo la scoperta di alcuni casi positivi al virus. Il recente incendio che ha distrutto il campo ha reso la situazione, già paragonata da Jean Ziegler a quella di un campo di concentramento, assolutamente disperata: i rifugiati si ritrovano senza riparo, senza acqua e non sanno come affrontare i prossimi giorni.

È importante per la nostra dignità umana non chiudere gli occhi davanti a questa tragedia, chiedere l'evacuazione immediata dei profughi di Moria e accogliere nel nostro paese una parte di loro, come hanno già chiesto molti partiti e movimenti (Amnesty international, Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati ecc.). E come hanno già fatto mesi fa con la petizione *#evacuareORA* 50'000 cittadine e cittadini, più di 100 organizzazioni e otto città (Berna, Zurigo, Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, S. Gallo e Winterthur), che hanno chiesto al Consiglio federale di poter accogliere profughi. Richiesta che dopo la catastrofe di Moria è ora rilanciata da Zurigo, Berna, che si è detta pronta ad accogliere 20 persone, e altre città. Anche Locarno non può sottrarsi a questo dovere di solidarietà umana!

Si chiede quindi al Municipio:

- Non ritiene indispensabile e urgente intervenire presso il Consiglio federale per ottenere l'evacuazione in Svizzera di parte dei profughi di Moria?
- È disposto a dichiararsi pronto ad accogliere a Locarno un numero adeguato di profughi, specialmente famiglie con bambine e bambini, giovani non accompagnati e malati?

Con stima

Fabrizio Sirica (PS)